cini alle Città : si viaggia la mattina, e la sera , ed a mezzodì si riposa, e si dorme. Per quelle strade, dove è pericolo di venir assalti da' Montagnuoli, si viaggia colle Carovane di due o trecento Persone, le quali per trasportare le Merci si servono di Cammelli, di Manzi, e di Asinelli; essendo i Cavalli Persiani, e Tartari troppo cari, e quei del Paese incapaci per la loro piccolezza a portar fome. I Cammelli spezialmente sono opportunissimi a tal fine in questi così caldi Paesi, perchè possono durarla molti giorni senz'acqua. De i Manzi si servono per cavalcare, e per tirare : si cavalca su' Manzi con un origliere in vece di Sella, e con una fune legata alla bocca in vece di briglia: non sono così lenti, come i nostri, ma vanno perloppiù a buon trotto, e spesso anche galoppano: sono pure differenti da' nostri nella corporatura, avendo questi tra l'una e l'altra spalla un gran tocco di carne dell'altezza di cinque pollici. I Bufali sono più tardi, onde di questi non se ne servono, che per farli portar l'acqua in Casa, e fuori di Casa le immondizie su' carri. Le loro Carrozze sono di figura quadra come le nostre, ma le banchine non sono così alte, onde in vece di esse adoperano più origlieri un sopra l'altro. Non v'è Famiglia di rango, che non abbia nelle sue Stalle molti bei Cavalli di Persia, e la Compagnia Inglese dell'Indie Orientali ne tiene in grande numero nelle Fortezze principali a uso de' suoi Mercatanti, ed Uffiziali. Il Mogol, ed i fuoi Grandi viaggiano colle loro Mogli su' Liofanti con un feguito di almeno cinquecento Persone, ol-